

d' un Imperadore . Sposò egli di poi *Giulia Aquilia Severa* , Vergine Vestale , con iscandalo e mormorazion grande dei Romani , dicendo egli di aver ciò fatto , affinchè da lui Pontefice , e da una Sacerdotessa di Vesta nascessero de' Figliuoli divini . Se ne stufò dopo ben poco tempo , perchè rivolse gli occhi ad *Annia Faustina* , bellissima Donna , Nipote di Marco Aurelio Augusto , e Moglie allora di *Pomponio Basso* . Per averla in libertà , fece sotto altro pretesto morire il di lei Marito , e sposolla . Discacciò ancor questa , e ne prese poi dell' altre , delle quali non sappiamo il nome , con tornare in fine ad *Aquilia Severa* . Ma questo fu il meno delle bestiali sue stravaganze . Abbandonossi egli ad ogni eccesso ed infamia d' impudicizia . Nè a me convien d' entrare in sì fatta cloaca , nè onesto Cristiano Lettore potrebbe aver piacere d' intendere tutto ciò , che in questo genere lasciarono scritto gli Storici Dione , e Lampridio , ma non senza orrore di lor medesimi . Basta dire , che la malizia unita colla pazzia arrivò a tali sozzure , che non caderebbono ora in mente di persone anche le più pratiche dell' infame Regno della disonestà . Arrivò egli in fine a sposar pubblicamente l' un dopo l' altro due vilissimi giovani , con far mille pazzie , cioè *Jerocle carrozziere* , ed *Aurelio Zotico* , figliuolo d' un cuoco ; e però egli vestiva da donna , e voleva essere appellato la Signora Regina . Di più non occorre , per ravvisare , che pezzo di forsennato e d' infame fosse *Elagabalo Augusto* . E pure con questi effeminati costumi si vedeva unita anche la crudeltà . (a) Solamente perchè con qualche cenno mostrarono di non approvare le di lui bestiali operazioni , egli fece levar la vita a *Peto Valeriano* , e a *Silio Messalla* . Lo stesso fine ebbero altri ancora de' suoi più amici e confidenti , perchè osarono di esortarlo a vivere con più onestà e moderazione . In onore ancora del suo Dio fece scannar molti garzoni nobili (b) , scelti da tutta l' Italia , nella guisa , che si faceva delle bestie , per osservar le viscere loro .

(a) Diol. 79

(b) Lampridius in Elagabalo.

Anno di CRISTO CCXXI. Indizione XIV.

di CALLISTO Papa 5.

di ELAGABALO Imperadore 4.

Consoli GRATO SABINIANO, e CLAUDIO SELEUCO.

Più che mai andò continuando le sue fordidezze e follie l' Augusto *Elagabalo* , (c) nelle quali consumò gran copia d' oro trova-

(c) Dio in Excerptis Valef.